

BRESCIA E PROVINCIA

Effetto lockdown: il primo giorno è con più prede e con i carnieri pieni

**Ma non sono mancate multe e denunce
Si cercano i responsabili dell'uccisione di un cervo**

Caccia

Marco Tedoldi
m.tedoldi@gioaledibrescia.it

■ Per le doppiette bresciane la stagione della caccia si è aperta sotto i buoni auspici: tanta selvaggina e carnieri pieni. Ma non sono mancate multe e denunce. «La cosa più importante - commenta Marco Bruni, presidente di Federcaccia Brescia - è che non si siano verificati incidenti. Questo è l'aspetto che ci sta più a cuore perché c'era davvero tantissima gente in giro. Noi stimiamo almeno 18mila cacciatori su un totale di circa 20mila: era il primo giorno e non mancava la voglia di libertà, soprattutto dopo il lungo lockdown che abbiamo vissuto». Bruni rimarca anche che «è stata recepita con intelligenza la norma in base alla quale chi esercita la caccia in forma vagante debba indossare un capo ad alta visibilità: anche questo aiuta a prevenire incidenti».

Quanto ai carnieri, «erano decisamente pieni: abbiamo notato che c'era più selvaggina del consueto, soprattutto lepri. Questo si deve anche al fatto che per tre mesi il traffico automobilistico è stato quasi assente».

Ripopopolamento. «Ma c'è stata una buona presenza anche di colombacci e di anatre, e si sono visti i primi tordi», aggiunge Massimo Zanardelli, numero uno provinciale dell'Annu, l'associazione dei migratoristi. La sua previsione sullo stanziale (ossia fagiani, lepri e pernici) è che «sarà un po' a macchia di leopardo». In ogni caso il lockdown ha sicuramente favorito il ripopolamento: «Ha fatto sì che i territori fossero meno disturbati dalla presenza umana, anche se è chiaro che i fattori che entrano in gioco sono numerosi».

Come dicevamo sono state comminate anche alcune

multe, frutto dei controlli effettuati dagli agenti della Polizia provinciale che fanno capo al Nucleo ittico-venatorio. Una dozzina di pattuglie, affiancate dal servizio reso da sei guardie venatorie volontarie della Provincia ed altrettante delle Associazioni, hanno presidiato l'apertura generale della caccia in tutto il territorio provinciale.

Controlli. Sono stati un centinaio i cacciatori controllati: nei confronti di 15 sono stati elevati verbali con sanzione amministrativa per violazioni varie, tra le quali l'omessa distanza dalle abitazioni e dalle strade, nonché l'omessa annotazione della giornata venatoria sul cartellino.

Nessun incidente anche grazie ai capi ad alta visibilità per chi esercita la caccia vagante

Per tre cacciatori invece è scattata la denuncia a piede libero per abbattimento di specie protette di avifauna e uso di mezzi di richiamo vietati: sono state sequestrate le attrezzature, le armi e la selvaggina. Gli uomini della Polizia provinciale sono comunque intervenuti già prima della giornata di ieri. Sabato sul Monte Stino, in territorio di Capovalle, gli agenti hanno rinvenuto un giovane maschio di cervo abbattuto con due fori di proiettile in corpo. A seguito del ritrovamento sono state avviate indagini per individuare i responsabili. //



Iniziata la stagione. Due cacciatori durante una battuta di caccia



Sul monte Stino. Il cervo morto è stato trovato con due fori di proiettile nel corpo



BONUS CASA 110%

GDB

TUTTE LE REGOLE E GLI APPROFONDIMENTI
CHE SERVONO PER CAPIRE I NUOVI INCENTIVI PER LA CASA.
UN APPUNTAMENTO CON LE NOVITÀ, I CONSIGLI DEGLI ESPERTI,
LE AGEVOLAZIONI E LE POSSIBILI SOLUZIONI.

DAL 22 SETTEMBRE

OGNI MARTEDÌ
SULLE PAGINE DEL

**GIORNALE
DI BRESCIA**

OGNI GIORNO
NELL'AREA DEDICATA SU

www.gioaledibrescia.it

DA OTTOBRE

TELETUTTO

radio bresciasette



GLI ESPERTI RISPONDONO
ALLE TUE DOMANDE
SUL BONUS CASA

SCRIVI A
bonuscasa@gioaledibrescia.it

GDB BONUS CASA 110% IN COLLABORAZIONE CON